

PIANO LAGO Il centro di neuroscienze verrebbe inserito in un progetto molecolare Catanzaro potrebbe tendere una mano al Cnr

Luigi Michele Perri
PIANO LAGO

La riorganizzazione dell'Istituto di Scienze neurologiche (Isn) del Centro nazionale delle Ricerche (Cnr) di Piano Lago di Mangone potrebbe aver corso nella costituzione di una nuova "Unità organizzativa di supporto" dell'Istituto di bioimmagini e fisiologia molecolare (Ibfm) di Milano in Catanzaro. Potrebbe così rientrare dalla finestra la contestata ipotesi di trasferimento e di ridimensionamento del presidio sudcosentino già uscita dalla porta nello scorso mese di novembre a seguito della

opposizione del sindacato dei ricercatori Usi-Rdb Cnr, coordinato da Ivan Duca. L'organizzazione sindacale ha formalmente diffidato il Cnr «dall'intraprendere ogni attività tesa alla trasformazione-riorganizzazione di Isn in Ibfm che, in ogni caso, dovrebbe avvenire mediante il rispetto dei requisiti di garanzia per il personale coinvolto». Per di più, la segreteria nazionale dell'Usi Rdb Cnr, attraverso la nota di diffida firmata da Ivan Duca, ha chiesto di «voler acclarare i gravi errori relativi ai presupposti posti a base della riorganizzazione dell'Istituto di Scienze neurologiche». Secondo il sinda-

cato, il personale interessato, a cominciare dai ricercatori, per Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ente, «ha pieno titolo e diritto di esprimere il proprio punto di vista», soprattutto in caso di «riorganizzazione» della struttura. L'Usi ha ipotizzato «gravi violazioni delle prerogative sindacali» e avvertito che qualora la diffida venisse ignorata, la medesima organizzazione «si vedrebbe costretta suo malgrado ad adire le vie legali». È evidente che Cnr e Usi Rdb sono ai ferri corti su una vertenza che non più tardi di sei mesi fa veniva data per risolta con la soddisfazione del sindacato e

delle amministrazioni del comprensorio sudcosentino che ne avevano affiancato la protesta. La controversia aperta dall'Usi mirava a far saltare il piano di riorganizzazione che avrebbe praticamente smantellato l'Isn di Piano Lago per porlo alle dipendenze dell'Università Magna Graecia di Catanzaro. A sostegno della presa di posizione sindacale si erano schierati non solo una ventina di sindaci della zona, ma anche parlamentari, compresa Rosy Bindi, ex ministro della Sanità, e Rosa Calipari, vicepresidente del gruppo del Pd alla Camera, consiglieri regionali e dirigenti politici. ◀

